



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN
ECONOMICS AND MANAGEMENT
Classi L-18 e L-33**

**Articolo 1
Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
 - per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
 - per EM, Laurea in Economics and Management;
 - per CFU, Credito Formativo Universitario;
 - per SSD, Settore Scientifico Disciplinare;
 - per SUA-CdS, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1);
 - per Dipartimento DEPS, il Dipartimento di Economia Politica e Statistica dell'Università degli Studi di Siena;
 - per Dipartimento DISAG, il Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università degli Studi di Siena;
 - per SEM, la School of Economics and Management dell'Università degli Studi di Siena
 - per CdS il Corso di studio.

**Articolo 2
Istituzione**

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in "Economics and Management" appartenente alle classi delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18) e delle Scienze Economiche (Classe L-33) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. Il Corso di Laurea in EM è attribuito in contitolarità ai Dipartimenti DEPS e DISAG. Il Dipartimento di Economia Politica e Statistica (DEPS) è quello di riferimento.
3. Le attività didattiche del corso di laurea in EM sono coordinate dalla Struttura di Raccordo denominata School of Economics and Management (SEM), istituita con D.R. no. 81 del 20.01.2014 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il Corso di Laurea in EM ha una durata di tre (3) anni e ha l'obiettivo di fornire ai/alle laureati/e una adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti scientifici delle discipline economiche, bancarie e finanziarie e statistico-quantitative.
5. Il Corso di laurea in EM è articolato in tre (3) curricula, denominati, rispettivamente: "Banking and Finance" (classe L-33), "Business and Management" (classe L-18) e "Economics and Social Sciences" (classe L-33), tutti erogati integralmente in lingua inglese.
6. I consigli dei due dipartimenti contitolari del corso di studio, su proposta del Comitato per la Didattica e

previa delibera conforme della SEM, qualora lo ritengano necessario, possono deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso di studi ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

7. Per il conseguimento della Laurea in EM è necessario avere acquisito 180 CFU.
8. Il piano degli studi del Corso di Laurea in EM prevede n. 19 esami per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi agli insegnamenti a scelta dello/a studente/essa. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo le conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, tirocini formativi o stage, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mercato del lavoro e la prova finale.

Articolo 3

Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio sono riportati nel Quadro A4.a SUA CdS.

Articolo 4

Risultati di apprendimento attesi

1. I risultati di apprendimento attesi sono riportati nei Quadri A4.b.1. e A4.b.2. della SUA-CdS.

Articolo 5

Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento della laurea in EM consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-CdS.

Articolo 6

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Le conoscenze per l'accesso al corso di laurea in EM sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo matematico, oltre ad una buona cultura generale di base. In funzione dell'insegnamento in lingua inglese, per l'accesso al CdS è richiesta la conoscenza della lingua inglese al livello di competenza B2 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue. La conoscenza della lingua inglese a livello di competenza almeno B2 deve essere attestata da una certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o da una equipollente idoneità rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo. La presentazione della certificazione è dovuta all'atto dell'iscrizione.
2. La valutazione della preparazione iniziale dello/a studente/essa si basa su un test atto ad accertare l'attitudine e la preparazione minime necessarie richieste per affrontare gli studi economici, mediante prove di comprensione verbale, di conoscenze di base in campo matematico e problemi di logica elementare. È prevista la possibilità di esonero dal test per i/le candidati/e che presentino attestazione di superamento di un test riconosciuto a livello internazionale (SAT o ACT). Per gli/le studenti/esse extra EU l'esito del test di accesso sarà usato per la formazione della graduatoria per assegnare i posti disponibili nel contingente previsto per tale categoria di studenti/esse.
3. Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso di valutazione non positiva del test di accesso e della prova di conoscenza della lingua inglese; tali obblighi devono essere recuperati nel primo anno di corso anche sotto forma di specifici corsi di recupero in matematica e in lingua inglese organizzati dai Dipartimenti di afferenza.

Articolo 7
Comitato per la Didattica

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea in EM sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 8
Valutazione della qualità della didattica

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA-CdS.

Articolo 9
Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea in EM sono coordinate dai Dipartimenti titolari del corso di studi secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- CdS.

Articolo 10
Riconoscimento dei crediti

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello/a studente/essa, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:
 - corrispondenza di SSD;
 - programmi dei corsi seguiti;
 - date degli esami sostenuti.

È inoltre previsto un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in insegnamenti per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
 - a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
3. Nel caso di trasferimento dello/a studente/essa effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

Articolo 11
Mobilità internazionale degli studenti

1. Gli/Le studenti/esse del corso di laurea in EM sono incentivati/e alla frequenza di periodi di studio all'estero presso primarie Università con le quali siano stati stipulati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea ed extra-europea, secondo quanto previsto nel quadro B5 SUA-CdS.
2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberata dal Comitato per la Didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti di ogni insegnamento all'estero, se il SSD riconoscibile è compatibile con l'ordinamento didattico, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo/la studente/essa ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.
3. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer

System (ECTS).

Articolo 12 **Piano delle attività formative**

1. Il piano di studi della Laurea in EM è riportato nel Quadro B1.a SUA-CdS.
2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo/la studente/essa è tenuto/a alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:
 - gli insegnamenti e le altre attività formative scelte nell'ambito delle opzioni previste dal piano di studi;
 - il curriculum scelto;
 - gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
3. I CFU a libera scelta dello/a studente/essa possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in EM. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

Articolo 13 **Impegno orario delle attività formative e studio individuale**

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. Per ogni CFU delle attività formative del corso di laurea in EM le ore di didattica sono le seguenti:
 - Insegnamenti: 7 ore e 30 minuti di lezioni ed esercitazioni;
 - Laboratorio informatico: da 7 ore e 30 minuti a 10 ore;
 - Laboratorio Linguistico e lettorato: da 7 ore e 30 minuti a 10 ore;
 - Altro: fino ad un massimo di 25 ore.
2. Le ore di didattica necessarie per il conseguimento della idoneità di lingua inglese saranno definite dal Centro Linguistico di Ateneo.

Articolo 14 **Esami e verifiche del profitto**

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti base, caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici, fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 2 e 3, avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.
2. La verifica del profitto delle abilità informatiche avviene mediante prove pratiche da svolgersi in laboratorio informatico, secondo le modalità definite dal Comitato per la didattica, sentito il/la docente responsabile dell'attività formativa.
3. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:
 - Prima sessione: 2 appelli, uno collettivo e uno di recupero, di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri. Questa sessione è dedicata esclusivamente agli insegnamenti del primo semestre.
 - Seconda sessione: 2 appelli nella sessione estiva (giugno/luglio), uno collettivo e uno di recupero. Questa sessione è dedicata esclusivamente agli insegnamenti del secondo semestre.
 - Terza sessione (recupero): 2 appelli nella sessione autunnale (agosto/settembre). Questa sessione è dedicata al recupero degli insegnamenti sia del primo sia del secondo semestre.

È inoltre prevista una sessione straordinaria (di norma nel mese di marzo) riservata agli/le studenti/esse lavoratori/lavoratrici, agli/le studenti/esse fuori corso e agli/le studenti/esse iscritti all'ultimo anno di

corso nell'anno accademico precedente.

Una commissione di esame procederà alla valutazione semestrale del profitto dello/a studente/essa, per singolo insegnamento e, conseguentemente, in modo complessivo. Per ogni semestre, la commissione di esame sarà composta dai/le docenti titolari degli insegnamenti erogati nel corso di studio in quello stesso semestre. Per ogni insegnamento, tenuto conto delle prove in itinere (c.d. "assignments") e della prova finale, sarà attribuita una votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Ove la valutazione complessiva sugli insegnamenti del semestre non dovesse essere positiva, lo/la studente/essa dovrà sostenere nuovamente l'esame finale per ogni insegnamento la cui valutazione non fosse risultata positiva, secondo le indicazioni fatte pervenire dalla commissione di valutazione, nella apposita sessione di recupero.

4. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento di afferenza del docente.
5. La verifica del profitto sugli insegnamenti base, caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici, avviene mediante lo svolgimento di almeno 2 assignments e di un esame finale. Gli assignments, il cui peso sulla valutazione finale dovrà essere di almeno il 50%, richiederanno agli/le studenti/esse di confrontarsi con prove che possano anche risultare alternative a quelle tradizionalmente utilizzate di esame scritto e/o orale su tutto il programma svolto (redazione di brevi saggi, la discussione scritta di case study e/o simulazioni, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, la conduzione di specifici lavori empirici). Le modalità di svolgimento degli assignments e della loro utilizzazione ai fini della valutazione finale di ogni insegnamento, sono comunque definite dal/la docente titolare e comunicate prima dell'inizio del corso, dandone opportuna pubblicità nel syllabus del corso. L'esame finale, il cui peso sulla valutazione totale dovrà essere di almeno il 25%, richiederà agli/le studenti/esse di svolgere una prova scritta e/o orale sul programma svolto nel corso dell'insegnamento.
6. All'interno del piano di studi del Corso di Laurea in EM è istituita la seguente propedeuticità tra insegnamenti: l'insegnamento di Accounting (integrated course) (16 CFU, SSD SECS-P/07) è propedeutico a Management (8 CFU, SSD SECS-P/08); Management control (8 CFU, SSD SECS-P/07); Cost Accounting (8 CFU, SSD SECS-P/07); Public Management (basic) (8 CFU, SSD SECS-P/07); Corporate Social Responsibility (8 CFU, SSD SECS-P/07); Economics of Innovation and Digital Management (8 CFU, SSD SECS-P/08).

Articolo 15

Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del Corso di Laurea in EM non è obbligatoria ma consigliata, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del/la docente e approvata dal Comitato per la Didattica.
2. Per gli/le studenti/esse lavoratori/lavoratrici si applica quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Articolo 16

Prova finale

1. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU.
2. La prova finale deve verificare che il/la laureando/a abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dai Quadri A5.a e A5.b della SUA-CdS.

Articolo 17

Calendario dell'attività didattica

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-CdS.

Articolo 18

Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Le opportunità di mobilità internazionale offerte agli/le studenti/esse e i requisiti di partecipazione richiesti sono indicati nel sito di Ateneo e delle Relazioni Internazionali (<https://www.unisi.it/internazionale>) e nel sito della Scuola di Economia e Management (<https://www.sem.unisi.it/it/didattica/erasmus-e-studio-alleestero-0>). Annualmente l'Università pubblica bandi di selezione per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale e per l'assegnazione di borse di studio a favore degli/le studenti/esse, nel limite delle risorse finanziarie derivanti da finanziamenti europei o messe a disposizione dall'Ateneo di Siena.
2. Il CdS prevede nel proprio piano di studio l'attività formativa di tirocinio che può essere svolto sia presso l'Ateneo che presso vari enti e aziende convenzionate. Inoltre anche per l'attività di tesi, l'Ateneo propone agli/le studenti/esse la possibilità di svolgerla in collaborazione con società di capitali e altri enti esterni, che abbiamo come requisito una caratterizzazione della loro attività in linea con gli obiettivi formativi dei 3 curricula grazie ad un gran numero di convenzioni attivate atte a offrire agli/le studenti/esse un vario assortimento di opportunità in linea con i propri interessi; le offerte e i servizi riservati agli/le studenti/esse tramite l'Ufficio Placement Office e Career Service sono pubblicizzati nello specifico portale realizzato a livello di ateneo (<https://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>).
3. Il Comitato per la didattica ha previsto inoltre un gruppo di docenti selezionati/e che svolgono il ruolo di tutors per gli/le studenti/esse, con particolare riferimento all'orientamento verso i piani di studio, al tirocinio e all'attività prevista per la prova finale.
4. L'Università di Siena infatti vuole realizzare un ambiente accademico di benessere e inclusione che accompagni gli/le studenti/esse durante tutto il percorso universitaria e quindi ha realizzato un servizio di ascolto e consulenza personalizzata, cui gli/le studenti/esse del CdS potranno accedere trovando il supporto gratuito di orientatori/orientatrici e psicologi/psicologhe (<https://www.unisi.it/didattica/ascolto-e-consulenza>).
5. Per gli/le studenti/esse con disabilità, DSA o bisogni speciali che necessitano di attività di tutorato specializzato è disponibile un servizio di accoglienza e accompagnamento (<https://www.unisi.it/ateneo/lavorare-unisi/accoglienza-disabili-e-servizi-dsa>) che garantisce agli/le studenti/esse la più ampia integrazione nell'ambiente di studio e di vita universitaria.
6. I precedenti e tutti gli altri servizi a disposizione dello/a studente/essa del corso di laurea in Economics and Management sono illustrati e più ampiamente descritti alla pagina web [Orientarsi](#)

Articolo 19

Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea in EM sono deliberate su proposta del Comitato per la Didattica dai Dipartimenti DEPS e DISAG e dal Consiglio della SEM, e successivamente sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter e le scadenze appositamente previste a livello nazionale.

Articolo 20

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

